

IL CONCETTO DI ENERGIA SOTTILE



L'idea di una Forza Vitale che non solo dà la vita agli organismi ma è presente anche nel mondo minerale, si trova nelle religioni di vari popoli, nelle discipline esoteriche di tutti i tempi, nelle medicine tradizionali di culture antiche e tribali e, nella nostra cultura è stata accolta da molti ricercatori.

I maestri yoga indiani definivano, in sanscrito, Pra-na, questa energia primaria.

I maestri dello yoga cinese la chiamavano Ch'i, *energia vitale*, che si origina direttamente dalla Fonte e modulandosi verso i piani più bassi di realtà genera ogni forma di vita.

Gli sciamani Kahunas delle isole Hawaii, chiamavano Mana la sostanza che rende vitale ogni cellula del corpo, e praticavano attraverso essa le guarigioni.

Così i popoli del Mediterraneo, Egiziani, Greci conoscevano l'energia sottile ed usavano l'imposizione delle mani nella cura delle malattie.

Nel XVI secolo in Europa Paracelo, alchimista e padre dell'odierna chimica, chiamava Illiaster una Forza vitale, responsabile dello stato di salute o malattia.

Mesmer, un ipnoterapeuta del XIX secolo parlava di un fluido magnetico che permea corpi animati ed oggetti inanimati. Nello stesso secolo Von Reichenbach, biochimico e industriale, la chiamava Odyle.

Ai giorni nostri, Wilhelm Reich la definiva energia orgonica.

Il medico giapponese Masaru Emoto la chiama Hado, e riesce a fotografarla al microscopio elettronico, così come è possibile fotografarla ed osservarla attraverso speciali fotocamere e softwares.

Ed oggi ?

A seconda di dove si colloca il concetto di Energia nella cultura di un popolo, potremmo avere indicazioni sul suo grado di evoluzione spirituale.

In molte culture antiche definite, nella nostra epoca, primitive, essa rappresenta l'elemento fondante nelle relazioni dell'uomo con la natura e l'universo, degli uomini tra loro, strumento di guarigione e cura del corpo e della mente.

Nella cultura occidentale il concetto d'energia rimane separato da ogni aspetto del sapere istituzionale, in realtà negato. Delegata nei confini della magia, della stregoneria, dei culti neo pagani ed estromessa dai criteri di cura della medicina ufficiale, l'energia sottile non è riconosciuta neanche quando studiosi e ricercatori indipendenti sono in grado di argomentarne l'esistenza, attraverso le verifiche sperimentali. Tantomeno essa viene proposta come argomento di studio nelle tappe dell'iter formativo dell'individuo.

Eppure le società segrete esoteriche occidentali (che hanno avuto ed hanno grande parte nel determinarsi della politica, dell'economia, e della cultura) in Europa e Nord America, conoscono perfettamente non solo la sua esistenza, ma ne usano il grande potere, e non sempre a scopi benefici. Le tre grandi religioni monoteistiche *ufficialmente* non la contemplanò e non mettono il credente in condizione di avere un rapporto diretto (potremmo dire un uso) dell'energia stessa.

Nelle sottosezioni di questa parte del nostro sito, si potranno trovare informazioni su come il concetto di energia possa sposarsi con la più moderna e rivoluzionaria concezione della fisica, quella definita dei *quanti*. Le conferme di questa concezione di frontiera aprono lo spazio ad un consapevole -e, dal punto di vista occidentale- rassicurante, studio ed uso per scopi positivi dell'Energia stessa.